

La fabbrica pulita e bella

Passiamo la maggior parte della nostra vita di adulti in fabbrica o in ufficio a lavorare. Architetti, urbanisti, sociologi dedicano tutte le loro energie più qualificate nel progettare case e luoghi pubblici destinati a essere usati nel "dopo lavoro", nel tempo libero. Case moderne, comode, sicure, a basso costo energetico, sostenibili; pochi pensano alle fabbriche come luogo di lavoro per le persone. Noi dovremmo lavorare in un ambiente "pulito", dove le persone possano realizzarsi ed esprimere al massimo le proprie capacità, per creare prodotti e servizi eccellenti, dove la gente possa vivere bene. L'onestà, la schiettezza nei rapporti e la saggezza sono i valori costitutivi della nostra Azienda; crediamo che sia fondamentale impegnarsi per mantenere la coerenza tra la nostra identità, il nostro sistema di valori, e quello della realtà in cui lavoriamo, in cui trascorriamo la maggior parte del nostro tempo. Abbiamo una responsabilità verso noi stessi, verso il territorio che ci ospita, ma anche verso le nostre aziende: farne realtà belle da vivere, di cui essere orgogliosi. Dobbiamo contribuire a "creare un mondo al quale le persone desiderino appartenere" (Robert Dilts). Un'Azienda pulita e bella, non ha sprechi, non ha distorsioni, cerca la semplicità come formula per creare valore per sé e per tutti; soprattutto ospita al suo interno persone pulite e belle, oneste, sincere, trasparenti nelle relazioni, responsabili, appassionate del proprio lavoro, rispettose ed orgogliose dei loro colleghi. Il progetto C-Learn in BoxMarche, indica la scelta di una politica aziendale volta a migliorare gli ambienti di lavoro ed il comfort, mediante il rigoroso rispetto delle norme sulla sicurezza degli impianti, il controllo delle emissioni, la riduzione dei rumori, la climatizzazione dei locali, la sanificazione e pulizia delle macchine, il miglioramento dei layout produttivi, lo studio sull'ergonomia del posto di lavoro, la distribuzione e la variazione dei carichi di lavoro, la riduzione dei rischi per la salute delle persone. Non è, questa, solo una scel-

"Tutto è difficile
prima di essere semplice"



La fabbrica pulita e bella

Tonino Dominici



ta "missionaria", ma anche di convenienza economica: preferiamo infatti parlare di una dimensione con una forte spinta verso una economia sostenibile. Vogliamo bene alla nostra gente e desideriamo metterla in condizione di lavorare bene e creare valore per sé e per i nostri clienti. Migliorando gli ambienti e le condizioni di lavoro, si crea un clima che favorisce lo sviluppo di idee per l'innovazione ed il miglioramento dei processi e dei prodotti. Dobbia-

mo migliorare il "clima aziendale" per far crescere, sviluppare e coltivare la creatività delle persone, per aumentare la loro autostima, motivazione e spirito di appartenenza. È bello vedere la nostra fabbrica pulita, immaginare la linearità dei flussi tra i vari reparti con una organizzazione snella fatta di persone appassionate, motivate, competenti ed efficienti: è bello vedere l'eccellenza! Un'Azienda di Valore è un'azienda che pensa più alle Persone che alle Cose, che privilegia far crescere il Benessere Interno Lordo, piuttosto che il Prodotto Interno Lordo.

Continuiamo, dunque, a creare le condizioni perché la nostra gente possa liberare, valorizzare il proprio talento, avendo la fiducia che raggiungerà ambiziosi traguardi per assicurarsi un futuro sicuro e migliore e per poter affermare con orgoglio: "Lavoro in una azienda pulita e bella anche per merito mio!". C-Learn, C-Learn... a tutti.



Emozioni per buone relazioni

Renata D'Ambrosio

Le relazioni interpersonali discendono dalle emozioni, positive o negative che siano, creando il clima sociale dell'ambiente in cui si vive. La sola presenza dell'altro non costituisce una relazione ma ne fornisce il materiale, infatti è proprio l'emozione che, di solito, spinge ad entrare in relazione con un'altra persona: può essere la curiosità o il fascino personale, l'interesse o una richiesta da fare, la gioia provata nel vederla o forse, a volte, il desiderio di allontanarla. Quando entro in relazione solo per dovere o per esigenze di ruolo, quasi sicuramente la relazione stessa sarà veloce e priva delle sue caratteristiche socializzanti.

È l'emozione dell'incontro, di una stretta di mano, di un sorriso, quella che mi sollecita a stabilire un contatto con l'altro, a dar vita ad una serie di interazioni che costituiscono e costruiscono una relazione.

È l'emozione dell'essere ascoltato, compreso, accettato, che apre la porta alla collaborazione, alla condivisione delle capacità, per affrontare e superare le difficoltà.

È l'emozione di poter comunicare gioie e sofferenze, che permette di camminare insieme verso lo stesso traguardo e di raggiungere-

lo. "Se vuoi andare veloce, vai da solo, ma se vuoi andare lontano, cammina in compagnia" diceva un vecchio saggio.

Sono le emozioni che creano il clima relazionale caratterizzato dalla fiducia reciproca, dalla stima per le capacità altrui, dalla sicurezza di poter essere compresi e dal senso di protezione che ne deriva. Il clima relazionale positivo è quello che fornisce risposte ai bisogni sociali delle persone e che permette loro di essere quello che sono, di esprimersi al meglio di se stesse, di stabilire legami solidi, di maturare quel sentimento di appartenenza che è all'origine della socialità.

"Con la cima degli alberi la terra cerca il cielo", con le nuvole il cielo tocca la terra. Questo è un esempio di una relazione positiva e soddisfacente. La terra cerca l'aria, la luce, il calore e si rivolge al cielo per trovare risposte; il cielo ascolta, accoglie, comprende. La relazione si

concretizza quando l'attenzione dell'infinito riconosce la richiesta, la soddisfa e manda l'acqua delle nuvole, a dissetare la terra.

Le relazioni nascono dall'emozione, dalla ricerca, dalla disponibilità, dall'attenzione all'altro. Dalle risposte offerte e, molto di più, dalle domande ascoltate e possibilmente esaudite. Lo stesso Next è un chiaro esempio.

Concepito come una piazza di idee, produce emozioni, stimola curiosità, desiderio di conoscenza, propone valori e temi interessanti, talvolta inconsueti, segnala eventi, produce relazioni vere, profonde, intense, durevoli, numerose. Relazioni tra persone che si stimano, che si fidano, che si riconoscono anche da lontano, dalle pagine di un giornale "aziendale" che in realtà è un giornale di amici che condividono pensieri e azioni.



Il caldo clima

delle relazioni fra BoxMarche e il territorio/comunità

Giuliano De Minicis

Alla BoxMarche, non c'è bisogno che arrivi l'estate per percepire caldo il clima, perché **le relazioni**, tra la nota Azienda corinaldese e il territorio in cui vive, **sono calorose da sempre**. Fin dalla scelta del suo nome, in cui compare quello della nostra regione, la BoxMarche ha voluto sottolineare il **legame forte che sente con la comunità** in cui è nata e cresciuta. Una comunità alla quale sente di **appartenere** profondamente e con la quale c'è uno scambio continuo **di energia e di vitalità**. Una comunità che è una **vera famiglia**, dove il desiderio di aiutarsi è molto più grande di qualsiasi altro. **L'obiettivo è condiviso: crescere**. Come individui, ma specialmente come **nucleo sociale** che si rapporta civilmente con altri individui ed altre società. Chi ha lavorato con, e in, questa azienda ha sperimentato il **calore di sentirsi parte** di un'entità sovrastrutturale perché ogni individuo è considerato innanzitutto "persona": prima di essere operaio o impiegato, cliente o fornitore. Chi si sente considerato come persona, dentro e fuori l'azienda, vi riconosce la propria **"casa"**, il luogo in cui si sta bene insieme,

me, ci si stima e ci si vuol bene nonostante le difficoltà, i problemi, le diversità. Fin dagli inizi BoxMarche recitava: **"La tecnologia di cui siamo più fieri, la sera torna a casa"**, facendo chiaro ed esplicito riferimento all'importanza fondamentale delle persone che lavorano in Azienda. **Una casa, un box, un contenitore**. Un contenitore di cultura, di saper fare, consapevole delle capacità della gente come la comunità a cui appartiene. E l'attenzione alle persone diventa attenzione al territorio e alle sue risorse, all'ambiente in cui ci si trova a vivere. Non a caso BoxMarche è nata su iniziativa di alcuni amici: un piccolo gruppo capitanato dall'agricoltore Giuseppe Baldassarri. Un'intuizione, una visione lunga, propria alla cultura contadina, che ha portato una persona, che non usava la carta neppure per scrivere i contratti (una stretta di mano valeva dieci firme in calce!), ad investire tutti i suoi risparmi e il futuro dei suoi figli, proprio sulla carta e sul suo sapiente utilizzo. A dimostrazione che nelle tradizioni e nella cultura della propria comunità c'è il primario patrimonio di sapienza cui

attentamente ricorrere per saper progettare e realizzare ogni evoluzione o cambiamento. Con questa convinzione BoxMarche ha organizzato o favorito la realizzazione di numerosi eventi scegliendo di essere partner partecipativo delle diverse iniziative sociali, superando il concetto di 'sponsor' per diventare protagonista e presenza attiva sul territorio. Numerose i progetti relazionali portati a termine: le giornate pluripremiate di 'Azienda aperta' con COMIECO, pubblicazioni scolastiche o culturali, come il volume su 'Mario Carafoli', la mostra a lui dedicata nei locali della ProLoco, i 'Concerti di solidarietà', la partecipazione alle varie attività culturali del Comune di Corinaldo, i concerti estivi in azienda nello spazio interno di 'Piazza Baldassarri' aperta a tutti... e poi i curiosi e ironici gadget che di stagione in stagione segnano l'amicizia riscaldando il cuore e avvicinando la mente. Fra le tante altre manifestazioni sono da ricordare in particolare: **"Concerti per Parole ed acqua"** presso l'antico lavatoio di Corinaldo, per ri-contattare lo storico lavatoio dove risuona l'eco lontano delle voci e dei canti delle

lavandaie, ritrovando la sua identità di punto di ritrovo sociale, un luogo di vita e di relazione per la comunità intera. **"Sculpture divine"**, una mostra di statuette in prezioso alabastro, ha rappresentato un momento di particolare riscoperta di oggetti devozionali delle radici storiche e culturali di Corinaldo. Importante contatto continuativo è rappresentato da **"Next"**: un periodico modo per comunicare all'insegna della gratuità, con lettori vicini e lontani. Sulle sue coloratissime pagine, trovano parole autori e argomenti di ogni tipo, immagini spiritose e significative, messaggi poetici, culturali, filosofici, etici, economici, tecnici, gastronomici, ... Messaggi che trasmettono le proprie curiosità, sensibilità, attenzioni, che cercano e trovano larga condivisione. Una prova in più, quasi ce ne fosse bisogno, di come BoxMarche vuole rappresentare il lavoro, superando l'immagine di "scatola/prodotto" per accedere alla visione di packaging come contenitore di aspirazioni, inclinazioni, sogni, qualcosa in più al di fuori del box. Quando i rapporti sono così "caldi" noi ci sciogliamo!



2010 cambiano gli scenari del mondo delle certificazioni

Carla Torretti

Se gli anni '90 sono stati gli anni della ISO 9001 e dei sistemi qualità, negli ultimi anni il focus delle aziende si è spostato sempre più verso l'integrazione con quelle norme che possono assicurare un sistema di gestione efficace non solo perché capace di soddisfare il cliente ma perché in grado di garantire sicurezza a tutti gli stakeholder dell'organizzazione. In particolare modo si diffonde ed è sempre più attuale il concetto di sviluppo sostenibile inteso come quello sviluppo che non dimentica il diritto delle generazioni future a godere delle stesse risorse di cui godono quelle presenti. L'attenzione per l'ambiente e per la salute del consumatore, spingono l'azienda moderna verso altri schemi complementari e non alternativi all'ISO 9001, quali la certificazione FSC, PEFC o l'ISO 22000. L'ISO 22000 in particolare modo è uno standard internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la sicurezza e l'igiene alimentare rivolto a tutte le organizzazioni della catena alimentare, dal produttore al consumatore, incluse le aziende che producono imballaggi. Le imprese del settore agro-alimentare sono soggette a pressioni sempre crescenti, sia dal punto di vista legislativo, sia in seguito alle richieste di sicurezza e garanzia che provengono dai clienti e dai consumatori. In questo scenario, l'impegno delle aziende

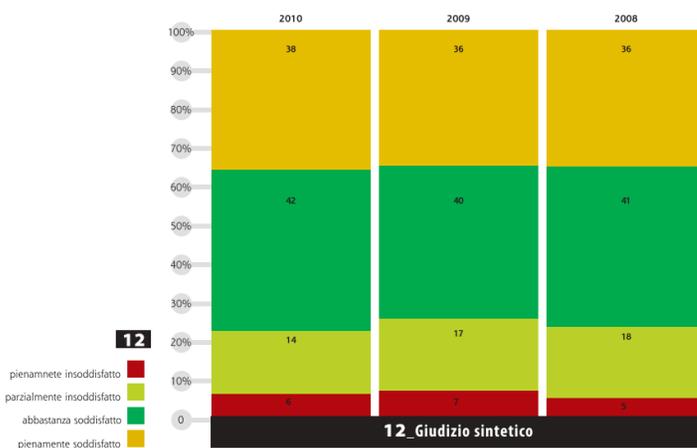
verso un'attenta gestione dei rischi diventa un importante vantaggio competitivo in quanto consente di valutare, conoscere e controllare i rischi per la sicurezza e l'igiene alimentare. Per questo, per dare garanzie ai propri clienti che si trovano ad affrontare queste problematiche, Box Marche ha deciso di intraprendere il percorso verso la certificazione ISO 22000, ormai giunto alla fase finale. Altre istanze, legate invece alla promozione di prodotti "sostenibili" sono dietro alla scelta di ottenere la certificazione FSC e PEFC, raggiunta a Giugno 2010. Questi marchi identificano infatti i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e sono sempre più ricercati da un consumatore attento che acquista in modo responsabile chiedendosi se le sue scelte abbiano o meno impatti negativi sull'ambiente che lo circonda. Possiamo dire quindi che con gli anni è cambiato il modo di fare qualità e l'azienda si fa sempre più portavoce della sensibilità della comunità in cui vive, della società e dell'ambiente che influenza con la propria attività. Sono così coerenti con questo impegno i progetti di miglioramento intrapresi e completati nel 2010, a partire dall'ordine e la pulizia nei luoghi di lavoro, il rifacimento del pavimento del reparto piega-incolla, l'impianto di aspirazione delle polveri in produzione, la formazione e la sensibilizzazione del personale in materia di igiene.

...e se la "Società di Capitali" volesse ritornare "Società di Persone"?

Michela Soprani
Cesare Tomassetti



Il titolo non tragga in inganno: non affronteremo il tema giuridico della trasformazione involutiva, né della (comprensibile) scelta operata da alcune imprese per sottrarsi alla norma fiscale di indeducibilità degli interessi passivi¹. La riflessione è di tipo aziendalistico e riguarda un modello di organizzazione che è uscito rafforzato dalla crisi internazionale dell'ultimo biennio, quello dell'impresa che, pur continuando ad agire in un contesto orientato all'efficienza ed al profitto, vede nella propria dimensione sociale e nelle persone un fattore competitivo di primaria importanza. Il concetto non è nuovo. Già nel 1991, nell'enciclopedia "Centesimus annus", Giovanni Paolo II scrive: "L'azienda non può essere considerata solo come una "società di capitali"; essa, al tempo stesso, è una "società di persone", di cui entrano a far parte in modo diverso e con specifiche responsabilità sia coloro che forniscono il capitale necessario per la sua attività, sia coloro che vi collaborano col loro lavoro". Il perseguimento e la realizzazione degli obiettivi dell'impresa in termini e con criteri economici non possono quindi prescindere dai valori alla base dello sviluppo concreto della persona e della società. BoxMarche condivide da sempre questo spirito ed in più di un'occasione ho sentito dire: "la tecnologia di cui andiamo più fieri la sera torna a casa". Non si tratta solo di "belle parole". Il 2010 è stato un anno particolarmente importante per l'azienda, in cui attraverso il ridisegno della compagine azionaria si è inteso rafforzare la continuità dell'impresa e le sue prospettive di sviluppo. Il modificato assetto proprietario della "società di capitali" intende offrire nuove opportunità alla "società delle persone". La gente BoxMarche ne è stata rafforzata: i questionari sulla soddisfazione del personale evidenziano un miglioramento del livello generale, delle relazioni con il management, del sistema di comunicazione interna e del senso di appartenenza.



¹ Nota tecnica per i più curiosi: con le modifiche introdotte dalla finanziaria 2008, le società di capitali possono dedurre gli interessi passivi fino a concorrenza degli interessi attivi e, per la parte eccedente, non oltre il limite del 30% del Reddito Operativo Lordo della gestione caratteristica (art. 96 del TUIR). L'eventuale eccedenza viene assoggettata a tassazione, salvo essere recuperata in esercizi successivi. Alcune società di capitali, per evitare gli effetti penalizzanti della normativa, hanno deliberato la trasformazione in società di persone.

Next

idee & packaging

forNext Per suggerimenti, idee, interventi scrivere a: d.perini@boxmarche.it

Informativa breve ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003. Per inviarti Next la Box Marche, dispone del tuo nome, indirizzo, eventuale ruolo aziendale. I tuoi dati sono trattati con procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. L'invio avviene tramite Flamini srl Osimo (AN). Nel caso in cui non vorresti più ricevere la rivista siete pregati di comunicarlo alla Box Marche S.p.A. L'informativa completa si trova sul sito www.boxmarche.it o rivolgendosi alla Box Marche S.p.A. e-mail: info@boxmarche.it, tel. 071797891.

skipintro

La mania di fare meglio

Michele Bischi

"La mania di fare meglio" ci ha spinto a migliorare il nostro sito web per instaurare un sempre più stretto rapporto di collaborazione con i nostri Clienti, Fornitori, Partner e Comunità Esterna. Abbiamo abbandonato la tradizionale funzione di sito- vetrina ed abbiamo creato un vero e proprio strumento di servizio dedicato a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al mondo del packaging accompagnati da una guida competente e presente sul mercato da oltre 40 anni. La trasparenza è il nostro credo e con questo nuovo strumento siamo certi di aprire una porta d'ingresso diretta in BoxMarche dando la possibilità a chiunque di vederci realmente per quello che siamo, ponendoci domande, dandoci suggerimenti, condividendo le nostre iniziative e la nostra volontà di fare impresa in maniera positiva. Oltre ad essere rinnovato nella grafica e nei contenuti il sito sarà arricchito con alcuni strumenti innovativi in modo da aumentare le possibilità di interazione tra visitatore e Azienda. Il nuovo sito-portale www.boxmarche.it sarà attivato venerdì 8 luglio 2011 in occasione della presentazione del Global Report BoxMarche 2010; vi aspettiamo in rete.



elica
aria nuova

Convergere in ufficio

Riccardo Diotallevi
Communication Manager Elica S.p.A.

Incontrarsi al mattino con umori diversi ed energie contorte per condividere spazi ed azioni comuni. Questa è la comunità d'incontro di persone che collaborano ad uno scopo comune: il profitto del lavoro. Nessuna vergogna, la prima causa della sostenibilità di un'azienda, il sano business. Rendere proficua una giornata lavorativa insieme ad altre persone per un'efficienza tra pensiero e azioni è cosa ardua. Responsabilità, indipendenza e strumenti efficaci per svolgere le proprie mansioni non bastano. Regole comportamentali, valori di squadra e iniezione di fiducia non sono tutto.

Cosa ci vuole per un buon clima lavorativo in azienda?

La mistura è complessa, forse un'alchimia, dove tutto sa di magia. Elica, leader nel mondo nel settore delle cappe per cucina, è la prima azienda in Europa dove si lavora meglio. Questo risultato arriva dopo il primo posto assoluto in Italia del 2011 e dopo tre anni nell'alto della classifica del Great Place to Work Institute, l'ente internazionale che valuta gli ambienti di lavoro eccellenti. In Elica, la persona è al centro dell'intero sistema e molti sono i progetti e le iniziative a favore dei dipendenti e delle loro famiglie, ma anche i luoghi del lavorare hanno la loro importanza, come gli uffici corporate di Fabriano pensati come un piccolo paese. Percorsi che confluiscono in una piazza con loggiato e bar al centro, nei quali ci si incontra con colleghi o fornitori per scambiare informazioni (o chiacchiere) davanti ad un caffè caldo servito da soli. Oppure fare riunioni con proiezioni all'interno di un piccolo cinema, che in occasione di importanti competizioni sportive diventa luogo di tifoserie aziendali. C'è persino una palestra per tenere la tonicità del corpo vicino a quella della mente, dove si pedala o corre guardando le colline, gli alberi del fiume, pensando chissà cosa. Evitando il racconto sui tecnicismi di aria, luce e silenzio, l'accento va sul fattore innovazione, quale elemento di competitività.

Come può un luogo stimolare l'innovazione?

In Elica lo si sta provando con l'arte contemporanea, così che opere di artisti disseminate per gli spazi non sono arredamento, ma stimolo per fruitori quotidiana-mente.



Senigallia Rocca Roveresca
Sabato 9 luglio 2011 ore 10:00

Visita guidata alla mostra

La luce e il Mistero

La Madonna di Senigallia nella sua città
Il Capolavoro di Piero della Francesca dopo il restauro

Clima relazionale tra comunità scolastica e Box Marche

Stefania Puerini, Danila Maori, Lorella Campolucci
Istituto Comprensivo Corinaldo

Il "clima relazionale" è una particolare interazione, una specie di spazio emotivo, dove i comunicanti si collocano e interagiscono, creato da alcuni atteggiamenti: il modo di stare uno di fronte all'altro, di parlare, di ascoltare, di reagire, rispondere, guardare. Secondo che questi atteggiamenti siano corretti o scorretti, ciascuno degli interlocutori si trova bene o male, incoraggiato o scoraggiato nel proseguire il dialogo, portatore di un libero pensiero personale o condizionato e bloccato. C'è in questo clima un'intelligenza relazionale che permette di conquistare la stima, il rispetto e riesce a far nascere un'atmosfera di collaborazione, quella collaborazione che noi dell'Istituto Comprensivo di Corinaldo abbiamo trovato alla Box Marche ogni qualvolta ci siamo avvicinati, timorosamente, a proporre le nostre iniziative. Bussando, abbiamo trovato sempre una perfetta sintonia negli intenti, quasi come fossimo una stessa comunità educante: valori, obiettivi, finalità, modalità, tutto ha sempre combaciato ed è stato accolto con sorriso e cordialità. È il caso delle numerose collaborazioni prestate per i concerti della scuola media e per lo spettacolo della scuola primaria "Il giardino delle bugie", considerati anche dall'Azienda non una mera attività aggiuntiva, ma una valida opportunità nella formazione integrale dell'"alunno-persona", bisogno di sentirsi parte integrante del territorio di appartenenza, che diventa così una rete formativa su cui costruire il futuro, nel "clima" giusto. A supporto di progetti e attività scolastiche, la Box Marche non solo ha sempre messo a disposizione risorse finanziarie, ma ha contribuito, in modo utile e concreto, alla realizzazione e produzione di elaborati: basti pensare alle monografie quali "Numeringiooco" e, ancor prima, "Le edicole sacre" nell'ambito del progetto "Adotta un monumento". Attraverso la collaborazione della Box Marche è stato possibile dare un tocco speciale alle varie edizioni del Convegno biennale sulla Didattica della Matematica, che nel 2010 è arrivato alla sua quarta edizione, grazie non solo al contributo, ma anche al supporto dei grafici dell'Azienda. Da diversi anni, inoltre, le porte della Box Marche sono aperte alle scuole durante la giornata dedicata all'iniziativa "RicicloAperto" (Comieco). In questa giornata il personale specializzato dell'Azienda si intrattiene con i ragazzi per raccontare come funziona il riciclo e il recupero dei materiali a base cellulosica e per promuovere il recupero di carta e cartone. Chi ha avuto il piacere di conoscere i Dirigenti e il personale della Box Marche, sa che possiedono una buona dose di generosità ed umanità. Amano essere innovatori, sostenere iniziative e favorire incontri tra scuola e azienda. Sensibilità e sinergia, quel "clima" in cui ci si sente bene e si può dialogare in modo aperto, sapendo di trovare interlocutori con i quali condividere e costruire idee e progetti: questo è per noi lo stile della Box Marche.

Il "clima relazionale" è una particolare interazione, una specie di spazio emotivo, dove i comunicanti si collocano e interagiscono, creato da alcuni atteggiamenti: il modo di stare uno di fronte all'altro, di parlare, di ascoltare, di reagire, rispondere, guardare. Secondo che questi atteggiamenti siano corretti o scorretti, ciascuno degli interlocutori si trova bene o male, incoraggiato o scoraggiato nel proseguire il dialogo, portatore di un libero pensiero personale o condizionato e bloccato. C'è in questo clima un'intelligenza relazionale che permette di conquistare la stima, il rispetto e riesce a far nascere un'atmosfera di collaborazione, quella collaborazione che noi dell'Istituto Comprensivo di Corinaldo abbiamo trovato alla Box Marche ogni qualvolta ci siamo avvicinati, timorosamente, a proporre le nostre iniziative. Bussando, abbiamo trovato sempre una perfetta sintonia negli intenti, quasi come fossimo una stessa comunità educante: valori, obiettivi, finalità, modalità, tutto ha sempre combaciato ed è stato accolto con sorriso e cordialità. È il caso delle numerose collaborazioni prestate per i concerti della scuola media e per lo spettacolo della scuola primaria "Il giardino delle bugie", considerati anche dall'Azienda non una mera attività aggiuntiva, ma una valida opportunità nella formazione integrale dell'"alunno-persona", bisogno di sentirsi parte integrante del territorio di appartenenza, che diventa così una rete formativa su cui costruire il futuro, nel "clima" giusto. A supporto di progetti e attività scolastiche, la Box Marche non solo ha sempre messo a disposizione risorse finanziarie, ma ha contribuito, in modo utile e concreto, alla realizzazione e produzione di elaborati: basti pensare alle monografie quali "Numeringiooco" e, ancor prima, "Le edicole sacre" nell'ambito del progetto "Adotta un monumento". Attraverso la collaborazione della Box Marche è stato possibile dare un tocco speciale alle varie edizioni del Convegno biennale sulla Didattica della Matematica, che nel 2010 è arrivato alla sua quarta edizione, grazie non solo al contributo, ma anche al supporto dei grafici dell'Azienda. Da diversi anni, inoltre, le porte della Box Marche sono aperte alle scuole durante la giornata dedicata all'iniziativa "RicicloAperto" (Comieco). In questa giornata il personale specializzato dell'Azienda si intrattiene con i ragazzi per raccontare come funziona il riciclo e il recupero dei materiali a base cellulosica e per promuovere il recupero di carta e cartone. Chi ha avuto il piacere di conoscere i Dirigenti e il personale della Box Marche, sa che possiedono una buona dose di generosità ed umanità. Amano essere innovatori, sostenere iniziative e favorire incontri tra scuola e azienda. Sensibilità e sinergia, quel "clima" in cui ci si sente bene e si può dialogare in modo aperto, sapendo di trovare interlocutori con i quali condividere e costruire idee e progetti: questo è per noi lo stile della Box Marche.



LEAN day
venerdì 8 Luglio 2011
ore 18
stabilimento boxmarche ingresso 3

presentazione Global Report 2010
al termine,
conviviale in P.zza Baldassarri

sabato 9
Senigallia Rocca Roveresca ore 10
visita guidata alla mostra
La LUCE e il MISTERO
La Madonna di Senigallia nella sua città
Il Capolavoro di Piero della Francesca
dopo il restauro

la S.V. è invitata

BOXMARCHE
idee & packaging
Via san Vincenzo, 67 - Corinaldo

RSVP entro il 5 luglio
alla segreteria organizzativa: Paola Pasquini tel.071 7978922 / info@boxmarche.it